



FIAB CUNEO BICINGIRO

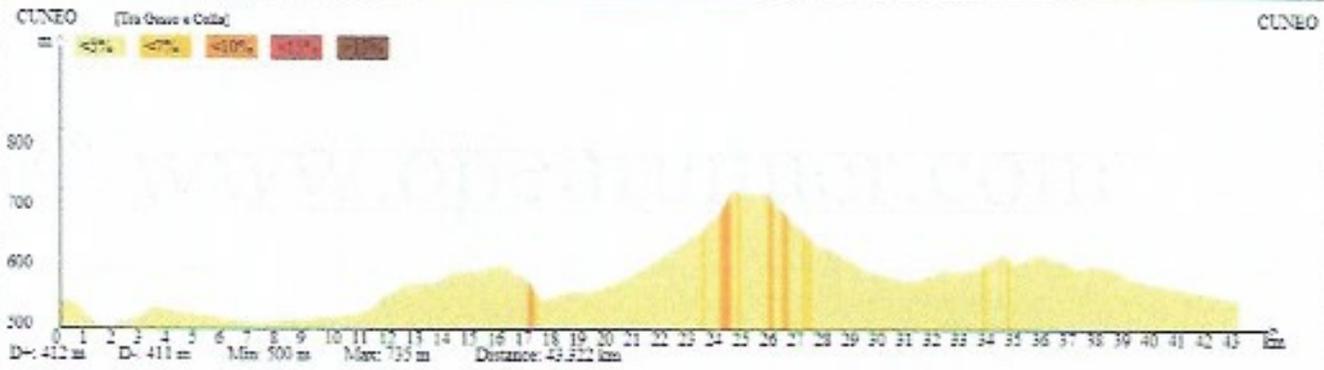
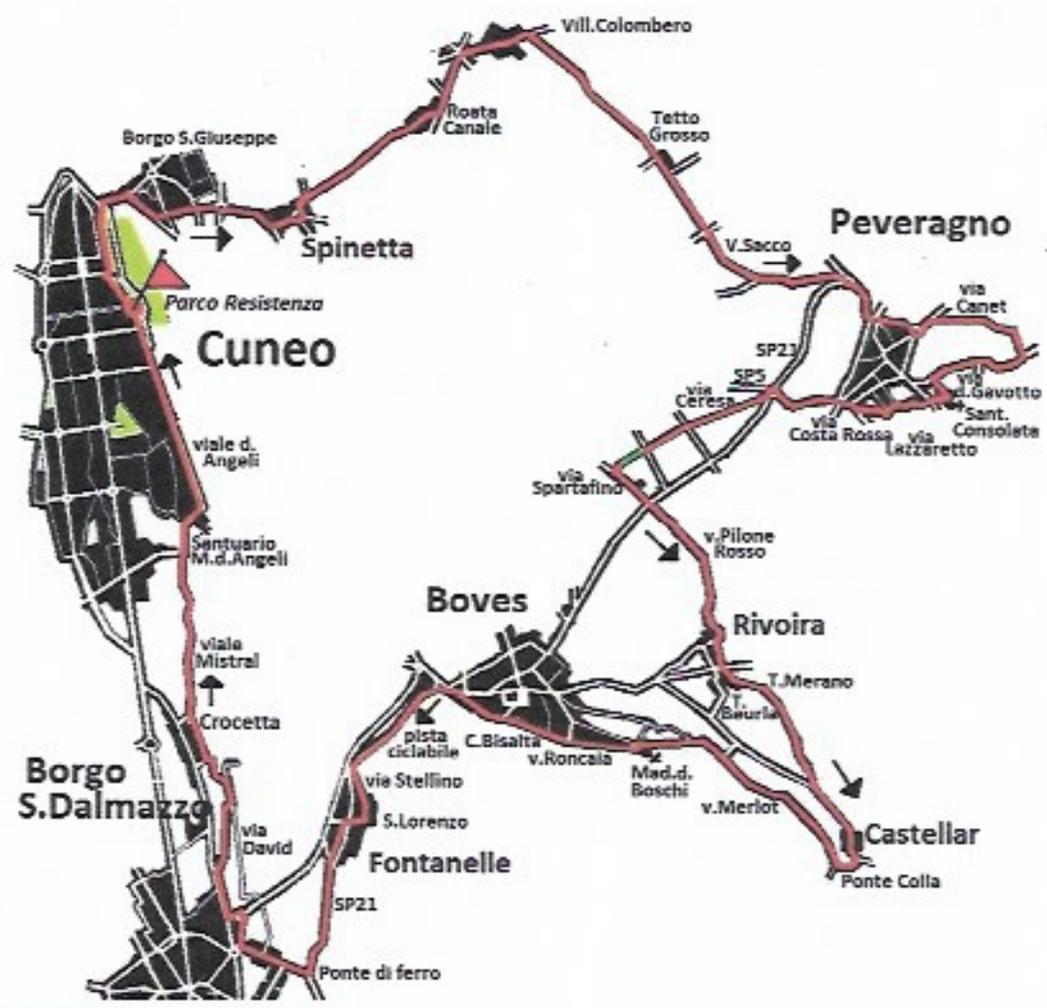
CUNEO - TRA GESSO E COLLA

Percorso : 45 km

Dislivello : 415 m



Percorso: Cuneo Parco Resistenza, Spinetta, Rata Canale, Villaggio Colombero, Tetto Grosso, v. Sacco, Peveragno, via Canet, v. d.Gavotto, Sant. Consolata, v. Lazzaretto, v.Costa Rossa, rot. SP5, v.Ceresa, v.Spartafino, v.Pilone Rosso, Rivoira, Tetto Merano, Castellar, Mad.d.Boschi, Boves, pista SP21, v.Stellino, Fontanelle, ponte di ferro, via don Minzoni, Borgo S.Dalmazzo, via David, Crocetta, Mad.d. Angeli, Cunco.



Traccia GPX Openrunner : ID7060913



Programma del 25 Aprile 2025

Percorreremo la val Colla e ci fermeremo alle lapidi e ai cippi più significativi, che ricordano i caduti della lotta partigiana.

A **Boves**, città martire della Resistenza, sosta al Monumento dei Caduti per la Libertà, in piazza Italia. Ci fermeremo poi sotto il portico del Municipio, dove una grande lapide ricorda i "figli bovesani" caduti o dispersi sui vari fronti della 2° Guerra Mondiale.

Sempre sotto il portico, troveremo una lapide con la mappa di tutte le case che sono state incendiate per rappresaglia dai tedeschi.

Qui troveremo anche le lapidi delle medaglie d'oro al valor civile assegnate a don Giuseppe Bernardi e all'ing. Antonio Vassallo e quella al valor militare assegnata ad Ignazio Vian.

E poi, le più significative, le lapidi delle medaglie d'oro al valor civile e militare assegnate alla città di Boves.

Giunti a **Borgo San Dalmazzo** passeremo per la via intitolata a don Mario Ghibaudo, per una breve sosta davanti alla targa che ricorda il suo martirio.

Percorrendo poi via Garibaldi e via Roma, arriveremo in via Vittorio Veneto, alla stazione FS di Borgo, per una visita al Memoriale della Deportazione. Ci sposteremo quindi al vicino museo **MEMO 43-45** che visiteremo accompagnati da una guida che ci condurrà lungo un percorso multimediale storico-didattico e dove troveremo risposte alle domande che ci siamo posti dopo aver visitato il Memoriale della Deportazione.

Cenni Storici

24 luglio '43 V. Emanuele III destituisce Mussolini

26 luglio '43 Duccio Galimberti incita il popolo a continuare la guerra contro i tedeschi

8 settembre '43 Badoglio, nuovo capo del governo, firma l'armistizio con gli Alleati.

Non essendoci direttive da parte degli alti comandi, il regio esercito è allo sbando!

Molti soldati della IV armata, dalla Francia, raggiungono Boves e la val Colla. Assieme ai militari arrivano molti ebrei, provenienti da Saint-Martin-Vésubie, che credevano che la guerra fosse finita; finiranno tutti nei campi di concentramento, prima di Borgo San Dalmazzo e poi di Auschwitz.

Superato lo sbandamento iniziale, molti militari ed un gran numero di civili, soprattutto giovani, scelgono di **RESISTERE** e di combattere contro i tedeschi, entrando a far parte delle numerose formazioni armate partigiane che si andavano via via organizzando sulle montagne (Castellar di Boves, Madonna del Colletto, Paraloup, San Matteo di Valgrana).

Il 19 settembre '43 e poi fra il 31 dicembre '43 e il 3 gennaio '44, avvengono i due eccidi e gli incendi di Boves! Il battaglione Adolf Hitler, comandato dal maggiore delle SS Joachim Peiper, mette a ferro e fuoco la città di Boves e le frazioni limitrofe.

Muiono **82 civili** e vengono bruciate **850 case**